

SCUOLA

La 107 cattiva legge da cancellare

A proposito di chiamata diretta dei docenti, facciamo un po' di chiarezza.

Ormai da inizio giugno centinaia di Collegi dei docenti anche di scuole Cesenati hanno risposto "No" unanimemente alle proposte con relativi criteri presentate dai dirigenti scolastici e previste dalla contestata legge 107 cd buona scuola. Questa situazione è stata con superficialità messa in discussione con l'accordo fra Ministero e alcuni sindacati dello scorso 11 aprile, di fatto resta la completa discrezionalità di scelta dei ds.

In molti casi il rifiuto dei collegi è il risultato di una campagna condotta dai sindacati di base e soprattutto dalla **Gilda** degli Insegnanti che peraltro unico sindacato rappresentativo - l'accordo dell'11 aprile non lo aveva neppure firmato.

Ma il problema rischia di diventare molto complicato perché in realtà, a oltre due mesi dalla firma dell'accordo, non c'è ancora traccia del parere obbligatorio e vincolante del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Che è come dire che finora le scuole hanno agito non sulla base di una norma contrattuale ma solamente seguendo una indicazione del Ministero che potrebbe rivelarsi persino illegittima nel caso in cui la Funzione Pubblica non dia il via libera a quanto concorda fra Miur e alcuni sindacati.

E, più passano i giorni e più aumentano le probabilità che l'accordo dell'11 aprile resti solo sulla carta.

La verità è che la legge 107 sta sempre più dimostrando di essere una cattiva legge in molti suoi aspetti.

Il mondo della scuola insieme a

tanti comuni cittadini lo stanno dimostrando bocciando in tutte le recenti tornate elettorali, l'attuale Governo. Soluzione logica e di buon senso, sarebbe riconoscere il fallimento e decretarne la sua cancellazione.

prof. Aldo CUSMÀ

Cesena



Esame di maturità a Ravenna

